

FILADELFIA Preoccupa l'antenna realizzata nei pressi del liceo scientifico

«No ai ripetitori vicino alle scuole»

Il gruppo consiliare "Uniti per Cambiare" a breve presenterà un'interpellanza



Gaetano Walter Caglioti

di **DARIO CONIDI**

FILADELFIA - «No ad antenne e ripetitori nei pressi di scuole, abitazioni e impianti sportivi». Il movimento politico "Uniti per cambiare" invita i suoi due rappresentanti in seno al civico consesso (Gaetano Walter Caglioti e Francesco Rondinelli) a presentare un'interpellanza su questa tematica. A quanto pare, a spingere questo gruppo a coinvolgere i suoi rappresentanti consiliari a presentare questa interrogazione sarebbe il motivo che, negli ultimi anni, a due passi da abitazioni, scuola media, liceo scientifico e palazzetto dello sport fa bella mostra di sé un ripetitore in uso a Tele-

com. Troppo vicino, evidentemente a luoghi frequentati da persone e, soprattutto, da giovanissimi e giovani. Tale problematica era stata segnalata più volte negli anni. L'amministrazione comunale aveva assicurato che le emissioni elettromagnetiche del ripetitore telefonico era tranquillamente nella norma anche se, avvicinandosi, si può sentire un "friggere" che potrebbe indurre una certa preoccupazione. Altra apprensione che serpeggia fra i sostenitori di "Uniti per cambiare" viene da località "Serbatoio", zona poco distante dalla cittadina, dove su una collina sono stati fatti spuntare come funghi altri ripetitori e antenne.

Anche perché taluni cittadini nel corso di questi ultimi anni avrebbero denunciato cortocircuiti di piccoli e grandi elettrodomestici che, secondo gli abitanti interessati, sarebbero riconducibili proprio a questi ricevitori che si troverebbero troppo vicino alle abitazioni e anche ad uffici. Anche per questi motivi che il gruppo "Uniti per cambiare" chiede «ai consiglieri di minoranza Gaetano Walter Caglioti e Francesco Rondinelli - si legge in una nota - di presentare interpellanza su un tema di interesse pubblico e di sollecitare l'assessore competente e il sindaco ad effettuare uno studio su inquinamento da elettromog, ad ordinare l'imme-

diata rimozione delle antenne installate in località "Serbatoio" e in zona scuole medie, a modificare il regolamento comunale ed indicare in via prioritaria l'insediamento di tale tipo di impianti in zone agricole, disabitate e in zone artigianali e industriali e vietarne l'installazione vicino a impianti sportivi, scuole, zone abitate e a procedere all'annullamento/revoca della relativa autorizzazione e quindi allo spostamento di tali impianti in un'area da definirsi, in accordo con la popolazione che ne subisce - si legge in conclusione nella nota del gruppo "Uniti per cambiare" - l'inquinamento conseguente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA